

una produzione

Exen Films s.r.l.

in collaborazione con

Lombardia Film Commission

e

Bayern Film Commission

presentano

Amo la tempesta

regia e sceneggiatura di
MAURIZIO LOSI

con **Nando Paone, Maya Sansa, Tony Sperandeo,
Maurizio Donadoni, Ugo Dighero, Giobbe Covatta, Elisabetta Pozzi,
Enzo Iacchetti, Ferruccio Soleri, Vito, Daniele Pitani, Christoph Hulsen,
Leonardo Lidi, Chiara Anicito, Anna Maria Troisi,
Eleonora Giovanardi, Tomas Leardini, Antonio Randazzo**

Ufficio Stampa
Studio Vezzoli R-evolution
tel: +39 02 6552781
e-mail: r-evolution@studiovezzoli.com
Alessandra Vezzoli cell +39 335.6813563
Mariapaola Romeri cell +39 339.8412700

Produzione
Exen Films S.r.l.
Via Selvanesco, 75 - Milano
tel: +39 02 91636199
e-mail: info@exenfilms.com
www.exenmedia.com

Crediti non contrattuali CAST ARTISTICO

Angelo
Marina
Politico
Vincenzo (padre)
Carlo (padre)
Tato
Madre Federico
Andrea (figlio)
Sofia (figlia)
Isabella (figlia)
Laura (figlia)
Federico (figlio)
Giulio (figlio)
Liberio (figlio)
Eduardo (padre)
Padre Laura
Parroco
Padre Andrea

Nando Paone
Maya Sansa
Tony Sperandeo
Maurizio Donadoni
Ugo Dighero
Giobbe Covatta
Elisabetta Pozzi
Leonardo Lidi
Chiara Anicito
Eleonora Giovanardi
Annamaria Troisi
Tomas Leardini
Antonio Randazzo
Daniele Pitari
Roberto Lidi
Enzo Iacchetti
Ferruccio Soleri
Stefano Bicchieri alias Vito

SCHEDA TECNICA

Regia, sceneggiatura, soggetto
Aiuto regista
Direttore della fotografia
Montaggio
Production Designer
Visual Designer
Costumi
Suono
Musiche
Trucco e acconciature
Produttore esecutivo
Direttore di produzione
Assistente di produzione
Lombardia Film Commission

Maurizio Losi
Michele Ciardulli
Fabio Possanzini
Maurizio Losi | Exen Films
Andrea Parisi
Elisa De Fazio
Valentina Carcupino
Tommaso Danisi
GabrielliGrazian
Anna Filosa
Andrea Mariani | Exen Films
Davide Boschin
Giuliano La Rocca, Gabriele Masulli
Valentina Ferracin

Nazionalità: Italia/Germania

Anno: 2015

Durata: 102 minuti

Genere: commedia drammatica

Inizio riprese: 7 aprile 2015

Durata delle riprese: 5 settimane - dal 7 aprile al 10 maggio

Location: Milano, Monaco, campagna piacentina

SINOSSI BREVE

Nord Italia. Angelo è uno dei tanti padri che negli ultimi anni hanno visto i loro figli fuggire all'estero in cerca di opportunità lavorative e un futuro migliore, lontano da un Paese decadente e in crisi economica.

Autista di scuolabus, vessato sul lavoro, Angelo vaga alla ricerca di un impiego per il figlio, non arrendendosi alla speranza di farlo tornare a casa e vivere accanto a lui.

Durante le ricerche scopre che l'insopprimibile senso per l'unità familiare non è sopravvissuto solo in lui, ma in tutta la gente che lo circonda. Un intero quartiere, composto da genitori abbandonati, si sta mobilitando per compiere un'impresa disperata quanto immaginifica: rapire e riportare in Italia i propri figli, che per talento e qualifiche potrebbero riavviare la macchina produttiva italiana. Rapirne uno per attrarne cento. Parte quindi alla volta della Germania verso il più inaspettato viaggio della sua vita.

LA PRODUZIONE

EXEN MEDIA

Fondata nel 2010 da Maurizio Losi, è annoverata oggi tra le case di produzione emergenti del nuovo panorama video e teatrale internazionale. Il team di autori e filmmaker che collaborano oggi alle produzioni Exen conta oltre 300 premi creativi e cinematografici vinti nel corso degli anni. Fedele alle origini low budget, Exen Media ha sviluppato un know-how unico nella gestione di produzioni video di alta qualità a budget ottimizzati e ridottissimi, in grado di competere stabilmente con le più grandi produzioni americane. Collabora con numerosi brand internazionali nell'ideazione di campagne video innovative, principalmente per l'audience web. Nella produzione di cortometraggi, trailer e documentari è stata presente a Cannes, Locarno e Venezia con progetti in competizione, fuori competizione e nei mercati. Nel 2013 nasce il braccio teatrale del gruppo, **Exen Drama**, creato per fungere da trait d'union tra diversi tipi di pubblico: teatro, cinema e web. Il primo spettacolo, coprodotto dal Teatro OutOff di Milano, diviene l'evento di maggior successo e presenze dell'intera stagione. Nel 2014 le produzioni Exen Drama approdano sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano.

NOTE DI PRODUZIONE

Proseguendo fedele il percorso low budget intrapreso già nelle produzioni video di alta qualità nell'ambito della pubblicità, nel 2014 viene creato il ramo **Exen Films** per la gestione esclusiva e dedicata dei progetti cinematografici.

Grazie al lavoro svolto con EXEN MEDIA, che si porta con sé un solido background, molta esperienza sul set e in pubblicità, negli anni vengono coinvolti diversi clienti appassionati di cinema ed entusiasti dei lavori prodotti che mettendo in pratica il loro interessamento e la loro fiducia stanziando parte dei fondi per la produzione del film, permettendo così a Maurizio di dar vita alla sua prima opera di lungometraggio.

Per l'approccio low budget e indipendente e per la capacità di finanziarsi al di fuori del circuito classico delle produzioni cinematografiche italiane, facendosi forte della fiducia che i propri clienti hanno con il tempo dimostrato, Exen Films può essere considerata come una realtà unica nel panorama del cinema italiano.

Come si è sviluppata l'idea di produrre Amo la tempesta?

L'idea nasce dalla volontà di raccontare storie dei nostri giorni, attingendo dall'attualità e dai problemi quotidiani e dall'esigenza di allargare il nostro sguardo a quei fenomeni che affliggono il nostro Paese, come quello della fuga di cervelli e del suo impatto sulla società.

Questa emorragia di conoscenza, in particolare nel campo della ricerca, che porta l'eccellenza italiana a migrare verso Paesi con possibilità e prospettive migliori, è anche il pretesto per indagare il rapporto tra genitori e figli.

Da dove nasce il soggetto di Maurizio Losi?

La storia tratta un tema trasversale, diffuso in Italia come in tutta Europa e nel mondo. Un fenomeno, quello della migrazione dei talenti, che si lega fortemente alle problematiche economiche di questi ultimi anni del divario andatosi a creare tra le nazioni "rimaste indietro" e quelle, invece, che dalla crisi hanno saputo riscattarsi. Questo permette al film di toccare ulteriori argomenti di totale attualità transnazionale, come quello della "guerra fredda" economica e politica tra Germania e Italia, disarmata con grandi dosi di ironia e paradossi. Il film vuole indagare anche la descrizione di un modello familiare tradizionale, quello della famiglia unita sotto un unico tetto, che si tramanda i mestieri da padre a figlio. Un modello in forte mutamento in un Paese, l'Italia, che più di ogni altro incarna questo tipo di cultura nell'immaginario internazionale. Descrivere i problemi del nostro tempo, utilizzando un taglio ironico e surreale, vuole aprire un dibattito sull'argomento, alla ricerca di una riflessione collettiva che possa restituire un sano miglioramento e approccio alle dinamiche sociali ed economiche della nostra epoca.

IL REGISTA

MAURIZIO LOSI

Laureato con lode in drammaturgia al DAMS, frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia che abbandona prima di diplomarsi, prelevato da Canal+ e Arte. Vincitore di numerosi premi di sceneggiatura, scrive per Emmanuel Finkiel, Camera d'Or al Festival di Cannes, il soggetto del film *Nulle part, terre promise*.

Come regista parte dalla gavetta dei concorsi video statunitensi aperti a pubblico e studenti e in pochi anni arriva a ottenere premi creativi e artistici di rilevanza mondiale, tra i quali il Sony Twilight Football e il Grand Prize of Chief Marketing Officer Council.

Vince concorsi internazionali di spot per Sony, Adobe, Chevrolet, Intel, General Electric, Universal, divenendo uno dei filmmaker italiani indipendenti più premiati all'estero.

Nel 2012 scrive la sceneggiatura per il suo primo lungometraggio, *Gli Imagonauti*. Il cortometraggio di traino del film vince oltre 50 festival, tra i quali il Festival Internazionale dei Diritti Umani, il Festival dei Popoli e delle Religioni, I've Seen Films, Inventa un Film.

La 69.ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia seleziona l'autore per le proiezioni speciali dedicate ai migliori progetti in arrivo nel panorama internazionale.

Durante il funding degli *Imagonauti* progetta e scrive *Amo la tempesta*, ideale sviluppo del medesimo tema, che viene scelto per essere realizzato come opera prima.

INTERVISTA AI PROTAGONISTI

NANDO PAONE

Il regista ha posticipato l'inizio delle riprese per aspettarla. Pensava che solo lei potesse interpretare il protagonista del film. E' stato conquistato dalla sceneggiatura e dal suo personaggio, Angelo, sin dall'inizio?

Appena ho letto la sceneggiatura ne sono rimasto immediatamente colpito per l'idea, originale e allo stesso tempo semplice, permeata da un substrato di poesia e di tenerezza. Il mio rammarico di non poterne far parte per impegni già presi in precedenza è stato grande, quindi voglio ringraziare Maurizio Losi per aver aspettato che i miei programmi teatrali venissero completati.

Quali sono le novità del personaggio rispetto ai ruoli che ha interpretato nella sua prolifica carriera cinematografica e teatrale?

Ho sempre cercato, in tutte le scelte cinematografiche e teatrali, di rincorrere personaggi che avessero, paradossalmente, caratteristiche un po' lontane dal Nando Paone "uomo", per cimentarmi in interpretazioni e non mostrare me stesso. Per questo motivo sono stato definito più volte un "comico surreale"; tuttavia non ho mai disdegnato personaggi dalle caratteristiche più "drammatiche". In *Reality* di Garrone, per citare uno dei più recenti, ho interpretato un ruolo serio, veristico, a tratti anche drammatico.

In *Amo la tempesta* Angelo è nostalgico, a tratti poetico e insieme a Maurizio Losi, abbiamo cercato di restituirne un personaggio che lasciasse alla situazione le corde divertenti, e non alle espressioni comiche o alle battute di facile presa.

Il suo personaggio, vessato sul lavoro, fragile e affranto, trova il coraggio di riscattarsi. Come ci riesce?

Angelo è un padre come tanti che per la debolezza provocata dal vortice della vita, si sente inadeguato come uomo, come marito e come padre. Andando a cercare il figlio emigrato in Germania cerca di riscattare la sua figura di "padre" che non è riuscito ad esprimere, con l'intenzione di recuperare il figlio e la sua relazione con esso. Grazie all'incontro con i giovani ricercatori il suo percorso cambia direzione: il suo confronto con i giovani gli fa cambiare idea,

fino a riscattarsi decidendo di fare in modo che suo figlio resti in Germania, sacrificandosi per la causa.

I temi affrontati dal film sono molto attuali. A lei è mai capitato di pensare di trasferirsi all'estero per lavoro?

Ho avuto spesso occasione di partecipare a produzioni straniere, francesi, inglesi e americane, soprattutto tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80, quindi molto giovane. Solo una volta, però, dovendo partire per l'Arizona per un film, ero solleticato dall'idea di restare lì, affascinato da quei territori, e accarezzai l'ipotesi di provare a continuare in America la mia esperienza lavorativa. Poi il progetto saltò improvvisamente e vidi questo come un segno del destino. Credo in definitiva che ogni essere umano debba cercare con tutti i mezzi a sua disposizione di realizzare i suoi progetti nel suo Paese, finché le opportunità lo consentono, ma in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, è però ovvio che ammiro molto quelli che esportano le proprie conoscenze all'estero, pur di esprimersi e di realizzare i propri sogni.

MAYA SANSA

Cosa della sceneggiatura l'ha convinta ad accettare e qual è il suo ruolo nel film?

Ciò che mi ha convinta ad accettare di far parte del cast è l'originalità di un tema così delicato, i cervelli in fuga, trattato in modo ironico, quasi fantascientifico. Mi ha divertita molto l'idea di genitori disposti a tutto pur di recuperare i figli che scappano per poter vivere le loro vite. Di cervelli in fuga se ne parla sempre come un dramma del Paese che non offre possibilità alternative. Non si considera invece il fatto che partire e andare a studiare altrove possa essere una grande opportunità non solo di lavoro ma anche di crescita e libertà. Non è un caso infatti che nel film questi figli siano tutti molto felici. Il distacco dai genitori, prima o poi, è fisiologico e sano. E' un'esperienza che io, anche solo per curiosità, consiglierei a tutti coloro che ne hanno la possibilità.

La sua voce over accompagnerà il protagonista, Angelo (Nando Paone), per tutto il racconto. E' semplicistico definirla "erotica"?

Assolutamente sì. La voce ha un ruolo guida nei confronti del protagonista, quasi filosofico. Angelo è una persona in cerca di calore, aiuto, compagnia e vicinanza e questo è ciò che la mia voce gli offre. Credo che un uomo, anche solo per una questione di virilità, si trovi più a suo agio nel rivolgersi alla voce di una chat erotica piuttosto che al telefono amico.

Ha studiato a Londra, vive in Francia ma mantiene un legame molto stretto con l'Italia. La sua non è stata una fuga come quella dei ragazzi protagonisti. Si riconosce in qualche aspetto della storia?

Anche la mia è stata un po' una fuga, non dalla famiglia però. Ho assecondato un desiderio e una necessità perché percepivo che in Italia non c'era la scuola che stavo cercando. Non avendo vincoli familiari che mi costringevano, mi sono trasferita in Inghilterra per intraprendere un percorso di studi vero e proprio. Ma, se l'Inghilterra ha contribuito a formarmi, è stata poi l'Italia a offrirmi un percorso professionale molto importante, grazie anche all'incontro con Bellocchio.

NANDO PAONE

Filmografia

- 1977 - *Doppio delitto* di Steno
- 1977 - *La compagna di banco* di Mariano Laurenti
- 1978 - *Lo chiamavano Bulldozer* di Michele Lupo
- 1979 - *La liceale seduce i professori* di Mariano Laurenti
- 1979 - *La liceale, il diavolo e l'acquasanta* di Nando Cicero
- 1979 - *Caro papà* di Dino Risi
- 1980 - *Mia moglie è una strega* di Castellano e Pipolo
- 1981 - *Camera d'albergo* di Mario Monicelli
- 1981 - *Teste di quoio* di Giorgio Capitani
- 1981 - *I carabbinieri* di Francesco Massaro
- 1981 - *La gatta da pelare* di Pippo Franco
- 1982 - *Bomber* di Michele Lupo
- 1982 - *Vai avanti tu che mi vien da ridere* di Giorgio Capitani
- 1986 - *Benvenuto Cellini, una vita scellerata* di Giacomo Battiato
- 1986 - *Puro cashmere* di Biagio Proietti
- 1987 - *Animali metropolitani* di Steno
- 1998 - *L'amico del cuore* di Vincenzo Salemme
- 1999 - *Amore a prima vista* di Vincenzo Salemme
- 2000 - *A ruota libera* di Vincenzo Salemme
- 2010 - *Benvenuti al Sud* di Luca Miniero
- 2011 - *Napoletans* di Luigi Russo
- 2012 - *Reality* di Matteo Garrone
- 2012 - *Benvenuti al Nord* di Luca Miniero
- 2012 - *Non me lo dire* di Vito Cea
- 2014 - *...E fuori nevicava* di Vincenzo Salemme
- 2015 - *La grande seduzione* di Massimo Gaudioso

Teatro

- La fortuna di Pulcinella* di Altamura
- La donna è mobile* di E. Scarpetta
- Ditegli sempre di sì* di Eduardo
- 1986 - *L'isola di Sancho* di Manlio Santanelli
- 1987 - *1799* di Gianfranco de Bosio e Nello Mascia
- 1990 - *Il piacere dell'onestà* di Luca De Filippo
- Il misantropo* di Patrick Guinand
- La bisbetica domata* di Marco Sciaccaluga,
- La tempesta* di Glauco Mauri e Roberto Sturno
- Dolori di corpo* e *Un uomo a pezzi* scritti e diretti da Cetty Sommella
- 2009 - *Sognare per non morire* di Cetty Sommella
- 2006/2007 - *Madama quattro soldi*
- 2007/2008 e 2008/2009 - *Miseria e nobiltà* di Armando Pugliese
- Uomo e galantuomo* di Eduardo De Filippo
- 2009/2010 e 2010/2011 - *Se ci amiamo non ci estinguiamo* di Cetty Sommella
- 2014 - *Ridere!...e poi?* scritto e diretto da Cetty Sommella

Televisione

- 1979 - *Il barattolo*
 - 1987 - [Farfade](#)
 - 1988 - *Tandem*
- Tra il 1980 e il 1984

Sotto le stelle, di Giancarlo Nicotra
Night day di Paolo Gazzara
Aeroporto internazionale e Investigatori d'Italia
1994 - *Donne dell'altro mondo*
2002 - *Don Matteo*
2008 - *Striscia la notizia* come "inviato molto speciale"

MAYA SANSA

Filmografia

1999 - *La balia* di Marco Bellocchio
2001 - *Nella terra di nessuno* di Gianfranco Giagni
2001 - *Benzina* di Monica Stambri
2002 - *La vita degli altri* di Nicola De Rinaldo
2002 - *My Father's Garden* di Matthew A. Brown
2003 - *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana
2003 - *Il vestito da sposa* di Fiorella Infascelli
2003 - *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio
2003 - *Stessa rabbia, stessa primavera* di Stefano Incerti
2004 - *...A levante*, registi vari
2004 - *L'amore ritrovato* di Carlo Mazzacurati
2005 - *Contronatura* di Alessandro Tofanelli
2005 - *In ascolto* di Giacomo Martelli
2006 - *Jamal* di Luisella Ratiglia - Cortometraggio
2006 - *Sartre, l'âge des passions* di Claude Goretta
2007 - *Fuori dalle corde* di Fulvio Bernasconi
2008 - *Il prossimo tuo* di Anne Riitta Ciccone
2008 - *La Troisième partie du monde* di Eric Forestier
2008 - *Female agents (Femmes de l'ombre)* di Jean-Paul Salomé
2008 - *All Human Rights for All* di Giorgio Treves - Cortometraggio
2009 - *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti
2009 - *Giving Voice - La voce naturale* di Alessandro Fabrizi
2009 - *Villa Amalia* di Benoît Jacquot
2010 - *Un altro mondo* di Silvio Muccino
2011 - *Il primo uomo* di Gianni Amelio
2011 - *La pecora nera*, scritto e diretto da Ascanio Celestini
2011 - *Rendez-vous avec un ange* di Yves Thomas
2011 - *Voyez comme ils dansent* di Claude Miller
2012 - *Bella addormentata* di Marco Bellocchio
2013 - *Molière in bicicletta (Alceste à bicyclette)* di Philippe Le Guay

Televisione

2000 - *Lupo mannaro* di Antonio Tibaldi
2008 - *Einstein* di Liliana Cavani
2009 - *David Copperfield* di Ambrogio Lo Giudice
2014 - *In Treatment*
2015 - *Tutto può succedere*

TONY SPERANDEO

Filmografia

- 1984 - *Kaos* di Paolo e Vittorio Taviani
- 1985 - *Pizza Connection* di Damiano Damiani
- 1985 - *Il pentito* di Pasquale Squitieri
- 1987 - *Il Siciliano* di Michael Cimino
- 1989 - *Mery per sempre* di Marco Risi
- 1990 - *Tre colonne in cronaca* di Carlo Vanzina
- 1990 - *Il sole anche di notte* di Paolo e Vittorio Taviani
- 1990 - *Ragazzi fuori* di Marco Risi
- 1991 - *Caldo soffocante* di Giovanna Gagliardo
- 1991 - *Il muro di gomma* di Marco Risi
- 1991 - *Una storia semplice* di Emidio Greco
- 1991 - *Piedipiatti* di Carlo Vanzina
- 1991 - *Johnny Stecchino* di Roberto Benigni
- 1992 - *Uomo di rispetto* di Damiano Damiani
- 1992 - *La discesa di Aclà a Floristella* di Aurelio Grimaldi
- 1993 - *Briganti - Amore e libertà* di Marco Modugno
- 1993 - *Nel continente nero* di Marco Risi
- 1993 - *La scorta* di Ricky Tognazzi
- 1993 - *Quattro bravi ragazzi* regia di Claudio Camarca
- 1994 - *I mitici - Colpo gobbo a Milano* di Carlo Vanzina
- 1994 - *Miracolo italiano* di Enrico Oldoini
- 1995 - *Segreto di stato* di Giuseppe Ferrara
- 1995 - *Palermo Milano solo andata* di Claudio Fragasso
- 1995 - *L'uomo delle stelle* di Giuseppe Tornatore
- 1996 - *Vesna va veloce* di Carlo Mazzacurati
- 1997 - *Altri uomini* di Claudio Bonivento
- 1997 - *Volare!* di Vittorio De Sisti
- 1998 - *Una sola debole voce* di Alberto Sironi
- 1998 - *La stanza dello scirocco* di Maurizio Sciarra
- 1999 - *I giudici - Vittime eccellenti* di Ricky Tognazzi
- 1999 - *Enzo, domani a Palermo!* di Daniele Ciprì e Franco Maresco
- 2000 - *Un giudice di rispetto* di Bruno Mattei
- 2000 - *Arresti domiciliari* di Stefano Calvagna
- 2000 - *L'uomo della fortuna* di Silvia Saraceno
- 2000 - *I cento passi* di Marco Tullio Giordana
- 2001 - *E adesso sesso* di Carlo Vanzina
- 2001 - *Tra due mondi* di Fabio Conversi
- 2003 - *Il latitante* di Nini Grassia
- 2003 - *Miracolo a Palermo!* di Beppe Cino
- 2006 - *Eccezzzionale veramente - Capitolo secondo... me* di Carlo Vanzina
- 2007 - *Il 7 e l'8* di Salvatore Ficarra, Valentino Picone e Giambattista Avellino
- 2007 - *Una moglie bellissima* di Leonardo Pieraccioni
- 2007 - *L'uomo di vetro* di Stefano Incerti
- 2008 - *Volevo gli occhi blu* di Francesco Lama
- 2008 - *È tempo di cambiare* di Fernando Muraca
- 2009 - *Pochi giorni per capire* di Carlo Fusco
- 2009 - *Baaria* di Giuseppe Tornatore
- 2009 - *I Picciuli* regia di Enzo Cittadino e Annarita Cocca
- 2010 - *Prigioniero di un segreto* di Carlo Fusco
- 2010 - *Backward* di Max Leonida
- 2010 - *Un neomelodico presidente* di Alfonso Ciccarelli
- 2011 - *Dreamland - La terra dei sogni* di Sebastiano Sandro Ravagnani

2012 - *Il ragioniere della mafia* di Federico Rizzo
2012 - *Pagate Fratelli* di Salvatore Bonafinni
2013 - *La Corona spezzata* di Ruben Maria Soriquez
2014 - *L'imbarcadero* di Marco Caputo e Davide Imbrogno
2015 - *Il ragazzo della Giudecca* di Alfonso Bergamo

Televisione

1985,1992,1997-1998 - *La piovra* di Florestano Vancini
1987 - *Big Man - 1° episodio Polizza droga* di Steno
1991 - *Felipe ha gli occhi azzurri* di Gianfranco Albano e Felice Farina
1994 - *A che punto è la notte* di Nanni Loy
1995 - *Non parlo più* di Vittorio Nevano
1996/1997 - *Dio vede e provvede*
1997 - *Mio padre è innocente* di Vincenzo Verdecchi
1999 - *Cronaca di un ricatto* di Danilo Massi
1999 - *Don Matteo*
1999 - *Fine secolo* di Gianni Lepre
2001 - *L'attentatuni* di Claudio Bonivento
2001 - *Distretto di polizia 2* di Antonello Grimaldi
2001 - *Il testimone* di Michele Soavi
2002 - *Il sequestro Soffiantini* di Riccardo Milani
2002 - *Blindati* di Claudio Fragasso
2003 - *Soldati di Pace* di Claudio Bonivento
2003 - *Ultimo 3* di Michele Soavi
2004/2007 - *La squadra 5-6-7-8*
2008/2011 - *La nuova squadra*
2009 - *L'isola dei segreti - Korè* di Ricky Tognazzi
2012 - *Vi perdono ma inginocchiatevi* di Claudio Bonivento
2012 - *Il caso Enzo Tortora - Dove eravamo rimasti?* di Ricky Tognazzi
2013 - *Come un delfino* di Stefano Reali
2013 - *Squadra antimafia - Palermo oggi 5* di Beniamino Catena

UGO DIGHERO

Filmografia

1994 - *Peggio di così si muore*
1999 - *Tutti gli uomini del deficiente*
2001 - *Quore*
2001 - *500!*

Teatro

- Con il Teatro Stabile di Genova
1981/1982 - *Donne attente alle donne* di T. Middleton, regia di Terry Hands
1981/1982- *I due gemelli rivali* di Farquhar di M. Sciaccaluga
1982/1983 - *Rosales* di M. Luzi, regia di Orazio Costa
1982/1983 - *E lei per conquistar si sottomette* di O. Goldsmith, regia di M. Sciaccaluga

Con Oltre L'Immagine

Il Libertino dal "Diario del seduttore" di Kierkegaard, regia di M. Jorio.
Il praticabile dei folli ovvero un Amleto di traverso di J. Laforgue, regia di M. Jorio.
Ma tu la guardi troppo di M. Jorio.
Che ci sta a fare qui una porta di M. Jorio
TeleCasimiro di e con Ugo Dighero.

Con il Teatro dell'Archivolto di Genova

1986 - *Gli accidenti di Costantinopoli* di Gallione-Repetti, regia di G. Gallione
1987/1988 - *Il Malloppo* di J. Orton, regia di G. Gallione
1987/1988 - *Gli strangolatori di ernie* di G. Gallione
1988/1989 - *L'incerto palcoscenico* di G. Gallione
1987/1988 - *Ritorno al pulito* di M. Crozza e U. Dighero
1989/1990 - *Angeli e soli...siam venuti su dal niente...* di G. Gallione
1990/1991 - *Bar Biturico* di G. Gallione
1991/1992 - *Tango del calcio di rigore* di G. Gallione
1992/1993 - *Il bar sotto al mare* di Stefano Benni, regia di G. Gallione
1995/1996 - *Amlieto, il principe non si sposa* di Stefano Benni, regia di G. Gallione
1996/1997 - *Cuore di comico* regia di G. Gallione
1999/2000 - *Passioni* di S. Benni, regia di G. Gallione
2001 - *La storia di One hand Jack* di S. Benni, regia di G. Gallione
2002 - *Navigo solo* di Cristoforo Gorno
2003 - *C'era una volta un re...ma morì* di Ugo Dighero, Marco Melloni
2003 - *Il mistero del finto cantante* di Andrea Camilleri, regia di R. Mortelliti
2003-2004 - *L'apparenza inganna* di Francis Weber, regia di Nora Venturini

Televisione

1991/1992 e 1992/1993 - *Avanzi*
1993/1994 - *Tunnel*
1996 - *Hollywood Party* (anche autore)
1998/2000/2009/2011/2013 - *Un medico in famiglia*
1999/2000/2001 - *Mai dire gol* (anche autore)
2000 - *Mai dire Maik* (anche autore)
2001 - *Brancaccio*
2001 - *Sarò il tuo Giudice*
2002 - *Padri*
2002 - *Assolo*
2002 - *Rosafuria*
2005 - *Grandi domani*
2005/2006 /2007/2008/2009 - R.I.S. - *Delitti imperfetti*
2005 - *La buona battaglia*
2005 - *Camera Cafè*
2006 - *A voce alta*
2009 - *Intelligence - Servizi & segreti*
2011 - *Rossella*
2014 - *Il tredicesimo apostolo - La rivelazione*, di Alexis Sweet

ELEONORA GIOVANARDI

31 anni. Dopo la laurea in lettere viene ammessa alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, dove si diploma nel 2008. Sempre in quest'anno viene diretta da Andrea Cecchi nel cortometraggio *Performance*. Nel 2010 debutta al Piccolo Teatro di Milano con *Donna Rosita Nubile* di Lluís Pasqual e che le vale la candidatura al Golden Graal 2011 come migliore attrice drammatica. Nel luglio del 2011 fonda con altri tre attori la compagnia TAP Ensemble-Teatro d'Arte Popolare che debutta con *Don Giovanni in carne e legno* al Cos-Reus Festival in Spagna e all'IF Festival presso il Teatro Verdi di Milano. Nel 2012 debutta come costruttrice e animatrice di body-puppets con lo spettacolo per il giovane pubblico *Chi ha paura dell'Uomo Nero?* e sempre nel 2012 porta in scena per ERT-Emilia Romagna Teatro, *What is love?-Studio* sul *Simposio* di Platone di Andrea De Rosa. È nota al grande pubblico come spalla femminile di Maurizio Crozza in tutti i suoi spettacoli e in tv. E' stata protagonista del film *Italy Amore Mio* di Ettore Pasculli. E' stata coprotagonista al fianco di Checco Zalone nel film italiano più visto di sempre *Quo Vado*.

LEONARDO LIDI

27 anni. Nel 2012 si diploma presso la Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Torino divenendone l'attore di punta. A 23 anni è l'Amleto di Valter Malosti. Membro di Exen Drama, lavora con autori del calibro di Vaci, De Rosa, Sgorbani, Sinigaglia e Bollocchio. In teatro ha lavorato sia come attore protagonista sia come regista. Al suo debutto cinematografico.

DANIELE PITARI

30 anni. Diplomato alla Scuola di d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Nel 2012 è il protagonista del film *Lost in Laos* di Alessandro Zunino al fianco di Carla Signoris e Dario Vergassola. Nel 2014 è il protagonista della pièce *La mia massa muscolare magra* di Tobia Rossi per la regia di Manuel Renga.

ANTONIO RANDAZZO

30 anni. Diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, ha recitato in teatro e al cinema con Laura Morante, Michele Placido, Gigi Proietti e, nel 2010, con Vanessa Redgrave in *Letter to Juliet* di Gary Winick.

CHIARA ANICITO

27 anni. Attrice emergente della scena indipendente italiana, lavora con Enzo Iacchetti nel black musical *Come Erika e Omar*. Membro di Exen Drama, è già stata diretta da Maurizio Losi in numerosi spot americani, con cui condivide svariati premi internazionali.

ANNA MARIA TROISI

28 anni. Diplomata presso il Teatro Stabile di Torino, ha calcato i palcoscenici per i tantissimi registi italiani quali Carmelo Rifici, Valter Malossi, Davide Ferrario e Andrea De Rosa per il quale sarà partner con Giuseppe Battiston nel *Falstaff*. Al suo debutto cinematografico.

TOMAS LEARDINI

24 anni. Diplomato presso la Scuola di d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. In teatro è stato protagonista di *Signor Webber si siede* di Maurizio Schmidt e di *Portami in un posto carino* di Manuel Renga. Al suo debutto cinematografico.